



Noi Finanziari 619

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali e AA.MS 20 novembre 2012

AGENZIA DELLE DOGANE

Passaggi interni e tra le aree.....gli argomenti sono seri, serie le risposte

Il caso dei passaggi interni alle aree

Tanto per cominciare, vale la pena chiarire che gli elenchi nominativi (presenti sull'intranet) dei possibili vincitori delle procedure per gli anni 2007 e 2008 non possono essere ritenute "graduatorie" tanto è vero che gli stessi elenchi sono stati e saranno suscettibili di modifiche per effetto sia di richieste di revisione del punteggio, prodotte ai sensi della legge 241/90 e accolte in autotutela dall'Agenzia, che per effetto di pronunce giurisdizionali già emesse.

Solo a conclusione di questi aggiornamenti, gli elenchi nominativi presente attualmente nell'intranet potranno dal luogo all'emanazione delle graduatorie da parte dell'Agenzia.

Sostenere, quindi, che le "graduatorie sono pubblicate da un anno e mezzo" non solo non risponde al vero ma rappresenta, a nostro avviso, un tentativo di creare confusione.

Crediamo, invece, che il vero problema che si è determinato riguardo a queste due procedure sia costituito dai "pari merito" che, nel caso delle dogane è imponente, atteso che esistono blocchi di colleghi che hanno la stessa anzianità, lo stesso titolo di studio e, in molti casi, gli stessi titoli professionali nonchè, ovviamente, lo stesso tempo di permanenza nella fascia attuale.

Il CCNL (e lo stesso bando) prevede, in caso di parità di punteggio, lo svolgimento di una prova teorico pratica.

Allora, poiché come tutti sanno, le pronunce giurisdizionali relative ai ben noti ricorsi di alcuni colleghi non sono state tutte emesse, vediamo con un esempio, speriamo chiaro, cosa accadrebbe se si desse corso all'attribuzione della fascia superiore senza ulteriori modifiche a quella parte del bando che prevede, in caso di parità di punteggio, la prova teorico pratica.

A graduatoria ultima e firmata, lo scenario che si aprirebbe, ad esempio per l'annualità 2007, potrebbe essere il seguente:

VINCITORI

Sig. Tizio
Sig. Caio
Sig. Sempronio

A PARI MERITO

Sig. X
Sig. Y
Sig. Z

NON VINCITORI

Sig. A
Sig. B
Sig. C

Allo stato attuale, i colleghi "X", "Y" e "Z" dovrebbero sottoporsi alla prova teorico pratica per definire chi tra di loro rientrerebbe tra i vincitori della procedura.

Poniamo che il migliore risultato nella prova teorico pratica sia del sig. "Z". Egli, a questo punto, rientrerebbe tra i vincitori.

Successivamente a ciò, poniamo che un ricorso, presentato dal Sig. "C" (oggi non vincitore), venga accolto dall'organo giudicante e che, quindi, al sig. "C" venga riconosciuto un punteggio tale da essere a pari merito con il sig. "Z" (che già aveva sostenuto la prova). In questo caso bisognerebbe dar corso ad una ulteriore prova teorico pratica.....e così via.

Non siamo in grado, ad oggi, di stabilire quante volte potrebbe riprodursi una situazione simile a quella che abbiamo portato come esempio; quello che sappiamo, però, è che una graduatoria non può "ballare" più volte nella definizione dei pari merito a seconda delle pronunce giurisdizionali e dei relativi tempi.

Ed è per questo e solo per questo che la nostra Federazione Nazionale, insieme a quella di Cgil, Uil e Salfi, ha chiesto all'Aran l'interpretazione autentica dell'art. 83 comma 8 del CCNL di comparto, onde poter definire che alla prova teorico pratica si ricorra solo qualora i casi di parità di punteggio non siano risolti in base ai titoli di preferenza già previsti dalla vigente normativa.

L'unico vero problema che sta dietro a tutta questa situazione sono i tempi che non sono stati certamente celeri vuoi per il fatto che l'Aran ha voluto comprendere bene di cosa si stava parlando, vuoi perché lo stesso Aran necessita, per la convocazione delle sigle, della direttiva da parte della Funzione Pubblica.

A che punto siamo?

Ci risulta che la direttiva della Funzione Pubblica sia partita e quindi ci attendiamo veramente a breve la convocazione.

Non ci sentiamo né "silenti" né tantomeno "in smisurato conflitto d'interesse" con l'Agenzia (accusa quest'ultima della quale chiediamo conto all' "Ufficio Stampa" della FIp) ma protagonisti veri per evitare che queste procedure che abbiamo fortemente voluto, "ballino" all'infinito nel tentativo di definire i casi di pari merito con costi tali da rischiare, questa volta sì, di impallinarle senza pietà.

A proposito, quando saremo all'Aran, l'interpretazione autentica dell'art.83 comma 8 si potrà ottenere solo se firmeranno tutte le OO.SS. che hanno firmato il CCNL..... ivi compresi quelli che oggi raccolgono le firme.

Passaggi tra le aree, scorrimento della graduatoria

Dopo l'inquadramento di 550 colleghi in terza area, abbiamo chiesto, e lo sapete, lo scorrimento della graduatoria fino all'assorbimento di tutti gli idonei, atteso che almeno in questa Agenzia gli idonei esistono.

Così come sapete che il passaggio da un'area all'altra è equiparato a nuova assunzione e che, quindi, anche lo scorrimento della graduatoria è soggetto ad autorizzazione della Funzione Pubblica.

Il momento non è sicuramente dei migliori ma non ci arrendiamo atteso che ci risulta che ci stia tentando anche il Mef.....

